



LA MATTANZA

FEMMINICIDIO: RICERCA SULLA STAMPA ITALIANA NELL'ANNO 2007

DI SONIA GIARI



Ringrazio Anna Pramstrahler, Barbara Spinelli e tutto lo staff della Casa delle donne per non subire violenza di Bologna che mi hanno aiutato in questo lavoro. Ringrazio inoltre Lucia Ferrante che mi ha dato l'opportunità di conoscere la Casa delle Donne per non subire violenza di Bologna.

LA MATTANZA

FEMMINICIDIO: RICERCA SULLA STAMPA ITALIANA NELL'ANNO 2007

DI SONIA GIARI

INDICE

Premessa	p. 3
Note metodologiche	p. 8
Analisi dei dati	p. 10
Comparazione dati 2006 –2007 e gennaio 2008	p. 14
Elenco casi di femminicidio	p. 16
Conclusioni	p. 27
Bibliografia	p. 29
Risorse elettroniche e Notizie sull'autrice	p. 30

Immagine tratta da http://ec.europa.eu/employment_social/equ_opp/violence/poster_en.html

PREMESSA

Ad ottobre il numero di Panorama intitolava “La mattanza delle donne” e l’articolo riportava che *da gennaio a giugno 2007 in Italia, 141 donne sono state vittime di un tentato omicidio*¹.

Andrea Dworkin, femminista americana, ha usato il termine “gynocide” per descrivere la violenza sistematica perpetrata, fino a provocarne la morte, dal genere maschile su quello femminile².

Daniela Danna scrive che *la rigida separazione tra i sessi con la prescrizione della subordinazione del sesso femminile a quello maschile è la radice della violenza che l’autrice chiama ginocida*³.

Barbara Spinelli ed i Giuristi Democratici riportano gli esiti di una ricerca pubblicata dalla testata The Economist il 24/11/2007, in cui si parla di *Olocausto ciclico*, intendendo sottolineare come ogni quattro anni il numero di omicidi di donne per motivi di genere è equivalente a quello delle vittime dell’Olocausto.⁴

Tali espressioni sembrano descrivere perfettamente ciò che il 2007, e purtroppo anche gli anni prima di questo, hanno significato per le donne italiane: una vera e propria mattanza. I numeri parlano da soli: 107 donne uccise nel 2007, 19 nel gennaio 2008 per un totale di 126 femminicidi commessi, di cui 6 duplici omicidi.

Ciò a cui mira questa ricerca è, attraverso la raccolta dei casi di femminicidio commessi in Italia e riportati da giornali nonché agenzie stampa, e attraverso la comparazione dei dati raccolti con quelli raccolti nell’anno precedente, analizzare il fenomeno del femminicidio ed evidenziarne la drammatica ripetitività e non decrescenza negli anni.

Nello svolgere tale ricerca ho ritenuto opportuno usare il termine femminicidio con la valenza che ora viene comunemente data al termine in Italia e nella maggior parte dei Paesi in cui viene usato, ovverosia *ogni pratica sociale violenta fisicamente o psicologicamente, che attenta all’integrità, allo sviluppo psicofisico, alla salute, alla libertà o alla vita delle donne, col fine di annientarne l’identità attraverso l’assoggettamento fisico o psicologico, fino alla sottomissione o alla morte della vittima nei casi peggiori*⁵.

Femminicidio quindi significa “morire”, in senso fisico o psicologico, per motivi misogini e sessisti, equivale ad uccidere una donna in quanto donna.

Femminicidio è violazione di diritti umani, universalmente riconosciuti, dei quali in primis il diritto alla vita, all’integrità fisica e psicofisica, e in secundis il diritto ad una vita autodeterminata libera

¹ V. Schiavazzi, “La strage delle innocenti”, in *Panorama*, n. 41, anno XLV, Ottobre 2007, p.40.

² Dworkin Andrea intende per gynocide : "the systematic crippling, raping, and/or killing of women by men . . . the relentless violence perpetuated by the gender class men on the gender class women", in E.B.Leonard, “Sexual Murder”, in *Gender and Society*, vol.3, n.4,December 1989, p.573.

³ D. Danna, *Genocidio, la violenza contro le donne nell’era globale*, Elèuthera, 2007, p.8.

⁴ Spinelli Barbara, *Violenza sulle donne: Parliamo di Femminicidio. Spunti di riflessione per affrontare a livello globale il problema della violenza sulle donne con una prospettiva di genere*, www.giuristidemocratici.it, 2006, p.8.

⁵ B.Spinelli, *Violenza sulle donne*, p. 5.

da ogni forma di violenza, sia essa fisica, psicologica, economica, relazionale, morale o istituzionale.

Già nella definizione data sopra, si possono rintracciare alcune delle ragioni alla base di tale fenomeno. Il femminicidio è un atto sociale: *annientare l'identità attraverso l'assoggettamento*, significa annientare tutto ciò che non rientra nelle aspettative dell'uomo e della società. La mille volte decantata società attuale, moderna nonché avanzata, è ancora profondamente intrisa di retaggi patriarcali, come ad esempio la diffusa visione della donna-oggetto di dominio, che si manifestano nella maniera più violenta con questi omicidi le cui vittime sono donne.

In tal senso Caputi, studiosa nonché autrice tra gli altri del libro *The Age of Sex Crime*, si spinge oltre, fino ad intravedere una relazione tra i femminicidi odierni e la caccia alle streghe del 15 e 16mo secolo. L'autrice infatti, rileva che entrambi i fenomeni hanno rappresentato una risposta alla crescente autonomia femminile, e un tentativo di consolidare il potere patriarcale durante un periodo di profondi cambiamenti⁶. A ben vedere tale parallelismo sembra calzare con la realtà odierna, epoca di profondi cambiamenti, in cui la globalizzazione sembra deconstituire le fondamenta di società millenarie, provocando un diffuso senso di spiazzamento dovuto per lo più a un riassetto dei ruoli sociali, fino ad allora dati per scontati e predeterminati dalla nascita. Non è quindi azzardato affermare che il venir meno di tali certezze sia una delle cause che concorrono alla crescita, o meglio alla non diminuzione, dei femminicidi.

Ma prima ancora del fenomeno della globalizzazione, ciò che ha scosso le radici patriarcali della società nel profondo, sono state le recenti conquiste femminili e le battaglie portate avanti nel segno dell'eguaglianza, indipendenza e autodeterminazione della donna. L'assetto patriarcale sociale si è trovato di fronte a forze e richieste femminili nuove, che ne hanno intaccato la solidità, e sembra plausibile quindi affermare che, come spesso accade, di fronte al nuovo e non conosciuto la prima reazione è una reazione di tipo violenta. Ecco quindi che il femminicidio diviene, come è evidenziato nel documento dei Giuristi Democratici, fenomeno sociale, ma di portata globale, ovvero diffuso globalmente ma con caratteristiche peculiari a seconda delle società in cui si manifesta.⁷

E in tal senso l'Italia è un contesto particolare. La presenza forte del Vaticano, tende a riprodurre quello schema sociale, di cui la società è ancora intrisa, che identifica la donna esclusivamente con la figura di madre e moglie, privandola di una propria reale soggettività e relegandola in categorie prestabilite più facilmente controllabili. A diffondere tale percezione partecipano anche i media, diffondendo nell'immaginario collettivo immagini femminili che riflettono tali categorie (donna-

⁶ J.Caputi, *The Age of Sex Crime*, in E.B.Leonard, "Sexual Murder", p.573.

⁷ B.Spinelli, *Violenza sulle donne*, p. 8.

madre, donna-moglie, donna-debole, donna-oggetto sessuale), contribuendo a creare uno stereotipo che partecipa alla conservazione dell'assetto sociale esistente.

Inoltre vi è da sottolineare come, sebbene i casi di femminicidio rilevati dalla stampa in Italia siano oltre un centinaio all'anno, un dato tutto sommato costante, quello che non è costante è l'attenzione dei media stessi. I casi che fanno audience, eclatanti, capaci di catturare l'attenzione del pubblico, vengono riportati, trasmessi, analizzati da telegiornali e talk show fino a renderli puri eventi mediatici. Come riporta S.J.Grana *i femminicidi sono ignorati o sensazionalizzati a seconda della razza, classe e capacità di attrarre della vittima*.⁸ Il senso dell'omicidio, del fatto che una donna, una ragazza, sia stata uccisa perde di senso, valore e misura. E poi sono tanti, troppi i casi di omicidi di donne che passano inosservati, o quasi, perché extracomunitarie (ad esempio nigeriane, romene, cinesi) o prostitute.

Tale osservazione sorge spontanea a fronte delle difficoltà riscontrate nello svolgere questa ricerca, nel reperire informazioni sugli omicidi di questa tipologia di vittime. In un primo momento infatti, non ho avuto difficoltà a raccogliere i casi di omicidi che coinvolgevano donne italiane, ma è risultato molto più difficile trovare riferimenti di casi in cui straniere extra-comunitarie erano le vittime. Molte volte sono ricorso a ricerche incrociate, tra giornali locali e non, spesso trovandomi di fronte a poche, troppo poche righe. Ecco perché nutro la convinzione che in questo elenco manchino nomi, volti, di donne che non sono riuscite a trovare.

Il perché la Casa delle donne di Bologna mi ha chiesto di svolgere questa ricerca è proprio la mancanza di dati su questo fenomeno. Non esistono infatti a livello nazionale analoghe ricerche che contengano dati sui casi di femminicidi che avvengono ogni anno in Italia. Come molte femministe rilevano, il problema è il silenzio. Parlare di femminicidio comporta innanzitutto ammettere che tale fenomeno esiste, identificarlo come un problema e analizzarne le radici. Ora, alla luce di quello sopra detto, tra l'ammettere l'esistenza di una realtà scomoda come la presenza di tale fenomeno nella propria società, e negare, se non addirittura non considerare, l'esistenza del problema, la scelta operata dalle società a tutt'oggi appare ovvia. Come Patrizia Romito scrive *il non-detto è indicatore politico di indifferenza e oscurantismo verso realtà problematiche, che generarono un dolore non riconosciuto e non quantificato, in quanto tale non guaribile*⁹. Si deve quindi abbattere il muro di omertà che rende il fenomeno del femminicidio tematica oggetto ancora di pochi convegni, e di scritti prettamente accademici.

Il femminicidio deve diventare, alla stregua degli omicidi per mafia, un fatto visibile, assunto per esistente e quindi riconosciuto dalla società. Deve diventare parte del discorso politico e, come

⁸ S.J.Grana, "Sociostructural Considerations of Domestic Violence", in *Journal of Family Violence*, vol.16, n.4, December 2001, p.421.

⁹ P. Romito, *Un silenzio assordante. La violenza occultata su donne e minori*, Franco Angeli, 2005

Barbara Spinelli esorta, deve essere riconosciuta come violenza di genere¹⁰. Per far questo serve innanzitutto che i media si muovano in tal senso. In quanto principale mezzo informativo infatti, devono instillare nelle coscienze che il fenomeno del femminicidio esiste ed è violenza di genere, perpetrata nei confronti della donna in quanto tale. E' fenomeno trasversale, non determinato da razza o ceto sociale, ed è soprattutto un fenomeno che non tende a decrescere, visto che anche le precedenti ricerche riportano in media un centinaio di casi l'anno.

Alla luce di tali considerazioni, è utile riportare i commenti conclusivi del Comitato per l'Eliminazione delle Discriminazioni contro le Donne (della CEDAW) all'Italia del 2005, che esortano lo Stato italiano a prendere provvedimenti tesi ad eradicare tale fenomeno, nonché quello della violenza e discriminazione di genere dalla società italiana.

Al punto 20:

Il Comitatoraccomanda l'attuazione di campagne di sensibilizzazione, affinché sorga non solo nell'opinione pubblica, ma soprattutto tra i funzionari pubblici, la magistratura e l'avvocatura, una maggiore consapevolezza circa l'esistenza ed il contenuto della Convenzione e gli obblighi dello Stato Membro in base alla Convenzione, e circa il significato e la portata della discriminazione contro le donne;

al punto 22:

il Comitato raccomanda il rafforzamento di una istituzione nazionale che monitori e renda effettivo il godimento da parte delle donne dei loro diritti umani in tutti i campi;

al punto 25:

Permane la preoccupazione del Comitato sulla persistenza e pervasività dell'atteggiamento patriarcale e sul profondo radicamento di stereotipi inerenti i ruoli e le responsabilità delle donne e degli uomini nella famiglia e nella società. Questi stereotipi minano alla base la condizione sociale delle donne, costituiscono un impedimento significativo all'attuazione della Convenzione, e sono all'origine della posizione di svantaggio occupata dalle donne in vari settori, compreso il mercato del lavoro e la vita politica e pubblica. Il Comitato è profondamente preoccupato anche dalla rappresentazione che viene data delle donne da parte dei mass media e della pubblicità, per il fatto che viene ritratta come oggetto sessuale e in ruoli stereotipati;

al punto 26

¹⁰ B.Spinelli, *Violenza sulle donne*, p. 77.

Il Comitato chiama lo Stato membro ad adottare un programma su larga scala, onnicomprensivo e coordinato, per combattere la diffusa accettazione di ruoli stereotipati di uomini e donne, incluse campagne di sensibilizzazione ed educative rivolte a donne e uomini, per cercare di favorire l'eliminazione di stereotipi associati ai ruoli tradizionali di uomini e donne nella famiglia e nella società in senso lato, in conformitàall'articolo 5(a)¹¹ della Convenzione. Raccomanda inoltre che i mass media e le agenzie pubblicitarie siano indotte ed incoraggiate a proiettare un'immagine delle donne come partner alla pari in tutte gli ambiti della vita e che ci si sforzi andando verso la stessa direzione, al fine di modificare la percezione delle donne come oggetti sessuali, e come responsabili in via principale della crescita dei figli.

Se ne deduce che obiettivo della CEDAW è l'eliminazione di ogni retaggio patriarcale nel considerare la figura femminile, nonché l'instaurazione, e dove già presenti, l'implementazione di programmi educativi e di informazione miranti a cambiare l'attuale immaginario collettivo della donna (madre-moglie-debole-oggetto sessuale). Tali raccomandazioni hanno portata obbligatoria per lo Stato italiano, in quanto ratificando la CEDAW ha assunto un impegno a livello internazionale, che ora le donne chiedono sia rispettato.

Anche il Consiglio d'Europa, nelle Raccomandazioni 5/2002, afferma in tal senso la necessità di elaborare codici di condotta per i media¹². Inoltre nel documento si ribadisce che serve *riconoscere la violenza maschile contro le donne come il maggior problema strutturale della società, che si basa sull'ineguale distribuzione di potere nelle relazioni tra uomo e donna, e incoraggiare la partecipazione attiva degli uomini nelle azioni volte a contrastare la violenza sulle donne*¹³, e serve *riconoscere che lo Stato ha l'obbligo di esercitare la dovuta diligenza nel prevenire, investigare, e punire gli atti di violenza, sia che siano esercitati dallo Stato sia che siano perpetrati da privati cittadini, e di provvedere alla protezione delle vittime*¹⁴.

A livello internazionale ed europeo quindi, la tematica della violenza è da anni al centro di iniziative a livello giuridico e non, il problema si presenta a livello nazionale, dove sembra che il recepimento di tali raccomandazioni e misure da parte dello stato sia troppo lento ed insufficiente. Ma l'inerzia dello stato, come osserva Spinelli¹⁵, lo rende al contempo complice, e la sua inattività

¹¹ Articolo 5: Gli Stati parte devono prendere ogni misura adeguata per:

a) modificare gli schemi ed i modelli di comportamento sociali e culturali degli uomini e delle donne, al fine di ottenere l'eliminazione dei pregiudizi e delle pratiche consuetudinarie o di altro genere, basate sulla convinzione dell'inferiorità o della superiorità dell'uno o dell'altro sesso, o sull'idea dei ruoli stereotipati degli uomini e delle donne.

¹² Rec5/2002... "encourage the elaboration of codes of conduct for media professionals, which would take into account the issue of violence against women and, in the terms of reference of media watch organisations, existing or to be established, encourage the inclusion of tasks dealing with issues concerning violence against women and sexism".

¹³ Council of Europe, *Recommendation 5/2002 of the Committee of Ministers to member states on the protection of women against violence*, www.coe.int/T/E/Human_Rights/Equality/05_Violence_against_women/, III .

¹⁴ Council of Europe, *Recommendation 5/2002*, II .

¹⁵ B.Spinelli, *Violenza sulle donne*, p. 22

permette che tali crimini continuino ad essere perpetrati. Serve quindi che a livello governativo si manifesti la volontà di affrontare il femminicidio, e di convesso la tematica della violenza di genere, come fatto sociale presente nella società, che richiede un approccio multiplo che coinvolga in primis il governo con le sue istituzioni, e di seguito i media, affinché scatti la dinamica a livello governativo e sociale di ammissione – identificazione - analisi del fenomeno - e risoluzione di esso.

NOTE METODOLOGICHE

Questo è il terzo anno che la Casa delle Donne per non subire violenza di Bologna svolge tale ricerca, e la motivazione, come detto sopra, è la totale mancanza di dati e lavori analoghi sui casi di femminicidio che ogni anno hanno luogo in Italia. Alla luce di ciò, quindi, la Casa delle Donne da tre anni pubblica sul proprio sito il frutto di tali ricerche nell'intento di rendere noto, nonché sensibilizzare, l'opinione pubblica nei confronti di tale fenomeno.

Questa ricerca verte su tutti i casi di femminicidio commessi in Italia nell'intervallo di tempo tra 2007 e gennaio 2008 trovati sulla stampa italiana.

In questa ricerca, pur in questa sede continuando a parlare di femminicidio, anche se esso comprende varie condotte, ci si è limitati all'analisi dei casi che hanno avuto come esito l'omicidio della donna per motivi misogini e sessisti, ovvero il cosiddetto "femmicidio"¹⁶.

Sono stati considerati gli omicidi di donne italiane e straniere, dagli undici anni in poi (ho ritenuto opportuno includere anche il caso di una bambina di undici anni uccisa con la madre dal compagno della donna), commessi da uomini, ovvero ex/mariti, ex/fidanzati, ex/conviventi, padri, fratelli, figli, nipoti, conoscenti quali per esempio vicini, amici, generi, nonni, cognati. Sono stati inoltre raccolti casi in cui l'omicida era un cliente, nel caso di prostitute, ma anche di attività commerciali in cui l'omicidio è scaturito a seguito di una lite. Non sono stati considerati i delitti di donne con movente mafioso o a scopo di rapina.

Per la ricerca sono stati consultate molteplici fonti: agenzia di stampa, quotidiani locali e nazionali.

Tali fonti sono state interrogate usando le seguenti parole chiave:

¹⁶ Per un approfondimento sui concetti di femmicidio e femminicidio ed i criteri di indagine, si rimanda a: B. Spinelli, *Femminicidio. Dalla denuncia sociale al riconoscimento giuridico internazionale*, FrancoAngeli, maggio 2008, in pubblicazione.

- donna w/3
- Prostituta and uccisa
- Uccide and moglie
- Uccide and convivente
- Uccide and compagna
- Uccide and fidanzata
- Uccide and sorella
- Uccide and figlia
- Uccide and amante
- Uxoricidio

Le fonti consultate sono sia di natura cartacee che elettroniche:

- <http://ww.ansa.it> e ANSA
- <http://www.corriere.it> e Corriere Della Sera
- <http://gazzettino.quinordest.it>
- <http://www.ilgiornale.it> e Il Giornale
- Il Giorno Bergamo-Brescia
- <http://www.ilgrecale.it> ,agenzia di stampa
- <http://www.giornal.it>
- <http://www.globalpress.it>
- Il Messaggero
- www.iltempo.it
- <http://www.ilticino.net>
- La Gazzetta del Mezzogiorno
- La Nuova Sardegna
- <http://www.la7.it>
- L'Espresso e <http://espresso.repubblica.it>
- <http://lnx.casertasette.com>
- <http://www.lungoparma.it>
- <http://newscontrol.repubblica.it> e Repubblica
- <http://www.ottopagine.it>
- <http://www.pupia.tv/campania/notizie/>
- La Stampa
- <http://www.tir.fm/fmnews>
- <http://www.venetotoday.it>

Inoltre si è ricorso al motore di ricerca Google per integrare e confrontare le notizie sugli omicidi.

La ricerca, nella fase di raccolta dei dati, è stata fatta con la massima attenzione, ma dato per assunto che non tutti i delitti sono riportati dalla stampa, possono esservi delle lacune al riguardo.

Inoltre è doveroso sottolineare come il numero delle donne uccise nel lasso di tempo preso in considerazione sarà sicuramente maggiore, in quanto molteplici sono i casi in cui i cadaveri di donne uccise vengono ritrovati anni dopo l'omicidio.

ANALISI DEI DATI

Nel 2007 sono state uccise **107**, **19** nel gennaio 2008 per un totale di **126** femminicidi commessi, di cui **6** duplici omicidi¹⁷

Tab. 1

MOVENTE	NUMERO CASI	% SUL TOTALE
Separazione	21	16.6%
Gelosia	10	8%
Rifiuto relazione/ rapporto sessuale	4	3.2%
Problemi psichici dell'autore	7	5.5%
Lavoro/difficoltà economiche	8	6.3%
Malattia donna fisica o psichica	10	8%
Raptus follia	8	6.3%
Conflittualità	31	24.6%
Sconosciuto	27	21.4%
Totale donne	126	100%

Come la tabella evidenzia la maggior causa di morte, per quanto riguarda i casi analizzati, è la conflittualità, liti innescate per futili motivi, come ad esempio il caso di Raffaelina Casella uccisa dal fratello per una lite banale iniziata a causa di una piega dei pantaloni fatta male, liti condominiali, o per problemi famigliari che si protraevano da tempo.

Nella voce Sconosciuto, che rappresenta il 21.4%, non rientrano solo casi in cui il movente è ignoto in quanto non si è riusciti ad identificare l'assassino, ma anche casi in cui l'uomo ha ucciso senza apparente motivo; in tal casi ricorre spesso la frase da parte di conoscenti e famigliari: *“era una famiglia tranquilla senza problemi”*.

¹⁷ A tal proposito è doveroso sottolineare che nell'analisi dei dati per l'anno 2007, sono stati conteggiati anche i casi di femminicidi avvenuti nel gennaio 2008, ovvero 19 casi che rappresentano il 15% del totale.

Terza causa di morte è la separazione, la fine di un matrimonio o relazione che non viene accettata dal partner. In tale voce ho inserito anche casi in cui il movente era di tipo economico ma legato alla separazione della coppia, come la mancanza di un accordo sulla divisione dei beni.

Seguono gelosia e malattia della donna fisica o psichica, 8% dei casi, in cui ho incluso anche casi in cui l'uomo ha ucciso la donna in quanto affetta da depressione.

Infine seguono raptus di follia, moventi legati alla perdita di lavoro o difficoltà economiche, omicidi perpetrati da uomini affetti da turbe psichiche, e omicidi innescati dal rifiuto della donna di avere una relazione sentimentale o un rapporto sessuale con l'omicida.

Tab.2.

AUTORE DELL'OMICIDIO	NUMERO DI CASI	% SUL TOTALE
Marito	44	35%
Amante/fidanzato /convivente	11	8.7%
Ex marito	9	7.1%
Ex amante /fidanzato/convivente	9	7.1%
Conoscente/vicino	15	12%
Figlio	10	8%
Fratello	3	2.4%
Padre	4	3.2%
Cognato	1	0.8%
Genero	1	0.8%
Nipote	2	1.6%
Nonno	1	0.8%
Cliente	2	1.6%
Sconosciuto	14	11.1%
Totale casi	126	100%

I dati raccolti evidenziano come la maggior parte delle donne muore per mano della figura a loro più vicina, il marito, con una percentuale del 35%. Non a caso Jill Radford intitola un suo scritto *“Marriage licence or licence to Kill?”*¹⁸, e Daniela Danna sottolinea come *gli stessi protettori delle donne.....sono coloro che perpetrano la maggioranza delle violenze ginocide*¹⁹. Ma deve far altrettanto riflettere il fatto che seguono al marito, figure legate affettivamente alla donna, come fidanzati, amanti e conviventi. Ciò che stupisce è l'alto numero dei figli che uccidono le madri, forse segno di un disagio sociale che caratterizza la società odierna.

Inoltre, nel 2007 maggiore è stato il numero di femminicidi commessi da uomini che conoscevano la vittima, per lo più vicini stanchi di liti condominiali o di altra natura.

¹⁸ Jill Radford, “Marriage Licence or Licence to Kill? Womanslaughter in the Criminla Law”, in *Feminist review*, vol.11, Summer 1982.

¹⁹ D.Danna, *Genocidio*, p.9.

Infine è doveroso sottolineare come tra le percentuali più alte degli autori che commettono femminicidio ci siano ex mariti, ex fidanzati, ex conviventi o amanti che uccidono perché incapaci di accettare la fine del legame affettivo, questo perché identificando la donna come oggetto di loro possesso, risultano incapaci di razionalizzare una separazione.

Tab. 3

ETA' DELLA VITTIMA	NUMERO DI CASI	% SUL TOTALE
11-25	19	15%
26-35	19	15%
36-45	21	16.6%
46-55	24	19%
56-65	12	9.5%
66-75	11	8.7%
Oltre 76	13	10.3%
Non reperita	7	5.5%

Significativo qui è sottolineare come la maggior parte delle donne uccise siano donne tra i 36 e 55 anni, anche se i numeri mostrano come il 2007 sia stato segnato purtroppo anche dall'uccisione di ragazze e donne tra i 17 e i 35 anni.

Gli anni presi in considerazione partono dagli 11 in poi in quanto, come detto prima, ho ritenuto opportuno includere anche il caso del duplice omicidio di Formia in cui sono state uccise madre e figlia undicenne, a seguito di un brusco litigio con il partner della madre.

Tab.4.

PROVENIENZA DONNE UCCISE	NUMERO DI CASI	% SUL TOTALE
Italia	91	72.2%
Romania	13	10.3%
Perù	2	1.6%
Nigeria	1	0.8%
Cina	2	1.6%
Macedonia	1	0.8%
Bolivia	1	0.8%
Polonia	1	0.8%
Belgio	1	0.8%
Albania	1	0.8%
Inghilterra	1	0.8%
Marocco	1	0.8%
Germania	1	0.8%
Serbia	1	0.8%
Brasile	1	0.8%
Slovenia	1	0.8%

Sri Lanka	1	0.8%
Ucraina	1	0.8%
Sconosciuta/non reperita	4	3.2%
Totale donne	126	100%

La tabella riassume la nazionalità delle vittime, cui 72.2% sono donne italiane, ma è da notare che sta aumentando il numero delle donne di nazionalità romene uccise, il 10.3%. Ciò è spiegabile in quanto, soprattutto dopo l'entrata della Romania in Europa, è aumentato il numero di donne romene presenti sul territorio italiano.

Tab.5.

PROVENIENZA AUTORI OMICIDI	NUMERO DI CASI	% SUL TOTALE
Italia	89	70.6%
Romania	7	5.5%
Perù	2	1.6%
Marocco	2	1.6%
Nigeria	1	0.8%
Sri Lanka	1	0.8%
Macedonia	1	0.8%
Bolivia	1	0.8%
Cina	1	0.8%
Albania	1	0.8%
Tunisia	1	0.8%
Brasile	1	0.8%
Algeria	1	0.8%
Sconosciuta /non reperita	17	13.5%
Totale donne	126	100%

Il 70.6% degli autori di femminicidi sono di nazionalità italiana, e nella maggior parte dei casi sono mariti, fidanzati, figli, ex e conoscenti. Come già Cristina Karadole osservava²⁰, sorge spontaneo alla luce di tali dati smentire lo stereotipo dello “straniero che uccide le nostre donne”, in quanto chi uccide le donne in Italia, per il 70% sono uomini italiani.

²⁰ Cristina Karadole, *Femminicidi in Italia nel corso del 2006 :indagine sulla stampa*, www.casadonne.it

COMPARAZIONE DATI 2006 –2007 e gennaio 2008

La ricerca sui casi di femminicidio svolta per l'anno 2006 da Cristina Karadole riporta **101** casi di femminicidi commessi in Italia.

Nel **2007** come visto, sono state uccise **107** donne, 19 nel solo gennaio 2008 per un totale di **126** donne uccise, tra cui 6 duplici omicidi.

I numeri parlano da soli. Come già detto prima quello degli omicidi di donne è un fenomeno che non tende a decrescere, al contrario dai dati sembra aumentare anno dopo anno, e non sembra azzardato quindi affermare, data la costante crescita, che tali numeri sono sintomo di un fenomeno endemico alla società che non accenna a diminuire nel tempo.

Operando una comparazione tra i dati del 2006²¹ e quelli del 2007²² è possibile notare se vi sono stati cambiamenti del fenomeno nel breve arco di due anni.

Di seguito sono riportati nelle diverse tabelle alcuni dati significativi che nel corso dei due anni hanno subito variazioni, o che sono significativi per la loro costanza.

E' doveroso sottolineare che la comparazione dei dati vuole essere indicativa e non assoluta, in quanto sono comparate due ricerche in cui l'analisi dei dati, essendo stata fatta da persone diverse, può essere stata compiuta attraverso l'utilizzo di modalità di catalogazione dei casi diverse.

Tab. 6

Movente	2006	2007- gennaio 2008
Separazione	32.7%	16.6%
Malattia donna fisica o psichica	1.9%	8%
Conflittualità	16.8%	24.6%
Sconosciuto ²³	10.9%	21.4%

Si può notare come nel 2007 sono dimezzati i casi di omicidi dovuti a separazioni ma sono aumentati quelli dovuti a conflittualità, con familiari o conoscenti, e quelli cui movente è sconosciuto, in cui nella maggioranza dei casi si tratta di omicidi avvenuti in famiglie in cui a detta di tutti non vi erano problemi. Inoltre nel 2007 vi è stato un significativo aumento degli omicidi di donne affette da malattia, nella maggioranza dei casi si tratta di donne anziane allo stadio terminale di malattie come l'Alzheimer.

Tab. 7

Autori omicidi	2006	2007-gennaio 2008
Conoscenti	8%	12%

²¹ Reperibili in C. Karadole, *Femminicidi in Italia nel corso del 2006 :indagine sulla stampa*, www.casadonne.it.

²² In cui sono compresi anche i dati di gennaio 2008 (19 casi)

²³ In Karadole rientra sotto la voce: nessun problema a detta di conoscenti e parenti.

Marito/amante/fidanzato/convivente ²⁴	63.4%	43.7%
Ex marito/compagno/convivente	10.9%	14.2%

Dalla tabella risulta come siano aumentati i numeri di omicidi commessi per mano di conoscenti della donna. Ma più significativo risulta essere il fatto che parallelamente alla diminuzione dei numeri di omicidi commessi da mariti/fidanzati/conviventi, siano aumentati quelli commessi per mano di ex mariti/fidanzati/conviventi. Vi è da ricordare che la diversità di tali numeri è anche dovuta al fatto che nel 2007 vi sono 11.1% dei casi in cui l'omicida deve essere ancora identificato, categoria che nella ricerca di Karadole, tra gli autori degli omicidi non è contemplata in quanto per tutti gli omicidi è stato trovato il colpevole.

Tab. 8

Età donne uccise	2006 /valore assoluto	2007-gen. 2008
36-45	28	21
46-75	29	47

Da questi dati è possibile notare come nel 2007 oltre ad essere aumentati i numeri di omicidi in valore assoluto, è aumentato di molto anche il numero delle donne colpite aventi tra i 46-75 anni, spesso uccise perché vogliono porre fine ad una relazione, o vogliono far valere le loro idee. Sono donne che si sono ribellate allo stereotipo che vedeva la donna come docile e accondiscendente, ribellate a quell' archetipo della figura femminile che ha perso definitivamente ogni valenza nella società odierna.

Infine per quanto riguarda la provenienza degli autori degli omicidi, nel 2006 in 91 casi l'omicida era italiano, e similmente nel 2007 si hanno 89 casi in cui l'omicida è di nazionalità italiana. Ogni richiamo allo "straniero che uccide le nostre donne" è puramente fallace, ed ha l'unico scopo di fomentare la massa verso un capro espiatorio rassicurante per la società in quanto non appartenente ad essa, al di fuori di essa.

Segue l'elenco dei casi di femminicidio frutto della ricerca:

FEMMINICIDI DAL 2007 A GENNAIO 2008

²⁴ In Karadole rientra sotto la voce:marito/compagno/convivente

1. **MIRADOLO TERME (PAVIA), 1 GENNAIO** -Ha ucciso la madre disabile a sprangate e poi ha chiamato la zia raccontandole tutto. Francesco Boari 30 anni ha dichiarato di sentire delle voci che gli ordinavano di eliminare la donna disabile, **Giuseppina Brasacchio**. All'origine della forte depressione del giovane ci potrebbe essere, secondo la testimonianza della zia, la mancanza di un lavoro. (<http://www.ilticino.net>)
2. **PALERMO, 7 GENNAIO - Paola Vernagallo**, aveva avuto in passato contrasti con alcuni allevatori della zona, contrasti che sarebbero esplosi dopo la morte del marito avvenuto un anno e mezzo fa. E' stata uccisa con un colpo di fucile caricato a pallettoni sparato a distanza ravvicinata. (ANSA)
3. **FRATTAMINORE (NAPOLI), 12 GENNAIO** -Un uomo di 51 anni ha ucciso la moglie 47enne e poi si e' suicidato. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, Carmine Regino durante una lite per motivi di gelosia ha accoltellato alla gola la moglie, **Filomena Iatommasi**, e poi si e' ucciso lanciandosi nel vuoto dal quarto piano. (<http://www.globalpress.it>)
4. **ROMA, 15 GENNAIO** -A uccidere **Maria Dobrita**, romena di 53 anni, è stato il suo giovane amante Mustatea Gelu, 30 anni, che ha confessato. Il movente: 120 euro e una scheda telefonica con 10 euro di traffico. Maria è stata colpita al volto e strangolata. Poi ha tentato di nascondere le prove dando fuoco all'appartamento. La storia per Gelu diventava sempre più difficile e aveva deciso di troncare la relazione. Voleva però i 120 euro e la scheda telefonica che la donna custodiva per lui e che fino alla fine lei non ha voluto ridargli. (ANSA)
5. **BUCCINASCO (MILANO), 15 GENNAIO -Alicia Bertha Chuquitaype**, colf peruviana di 45 anni è stata uccisa nell'appartamento dove lavorava, strangolata con il cavo elettrico dell'aspirapolvere. L'assassino è un connazionale di 44 anni, Efrain Huarcaya Serrano che aveva avuto una relazione con la donna e non aveva accettato la fine della storia. La situazione è precipitata quando la domestica ha cominciato a frequentare un altro uomo. L'altro, respinto, ha dato appuntamento alla sua ex nella casa dove la donna lavorava, e qui l'ha uccisa, prima colpendola con un taglierino, poi strangolandola con il filo dell'aspirapolvere. (<http://www.repubblica.it>)
6. **VENEZIA, 17 GENNAIO** -Emiliano Boschiero, 34 anni , è entrato nella casa della zia Lucia ed ha dato sfogo alla sua rabbia, causata a quanto pare da un alterco familiare. **Lucia Boschiero** di 61 anni è morta sul colpo, colpita da un fendente alla giugulare. Il marito Ugolino Fardin, di 66 anni, il figlio 31enne Alberto sono rimasti feriti. Emiliano Boschiero avrebbe ucciso la zia, colpevole di aver litigato violentemente ieri mattina con sua madre. Motivo della lite, il ricovero in casa di riposo dell'anziano genitore delle due donne.(<http://espresso.repubblica.it>)
7. **FIRENZE, 30 GENNAIO** -Riccardo Bettini, 61 anni, fotografo fiorentino, ha ucciso la moglie, **Anna Cangiuilli**, di 46, con un colpo di mannaia, poi sparato al figlio Lapo, 16 anni, e quindi si è ucciso. Potrebbe forse esserci la morte della figlia avvenuta a 13 anni per malattia, all'origine dell' omicidio-suicidio. Da allora Riccardo Bettini, era caduto in depressione. Sembra inoltre che la famiglia si trovasse in una situazione di disagio economico. L'uomo, un operaio, era peraltro da diversi mesi senza lavoro e alcuni anni fa aveva subito un infortunio sul lavoro che gli aveva menomato una mano. (Stampa)
8. **RIMINI, 3 FEBBRAIO -Tamara Monti** 37 anni è stata accoltellata dal vicino, Alessandro Doto 35 anni. Causa scatenante il continuo abbaiare dei cani della donna . (<http://www.lastampa.it>)
9. **SANSEPOLCRO (AREZZO), 4 FEBBRAIO** -Ha ucciso con un coltello l'anziana moglie invalida, **Iolanda Coleschi**, 81 anni, e ha poi tentato il suicidio. Per l'uomo, Desiderio Vecchi, anche lui 81 anni, il movente sarebbe stato il grande amore per la moglie, con cui era sposato da 60 anni, e la sofferenza nel vederla ormai invalida. (ANSA)
10. **MILANO, 10 FEBBRAIO** -Cristian Bianchi, il 37enne tossicodipendente ha ucciso la madre, la 68enne **Maria Rampanini**, colpendola con una spranga ripetutamente alla testa. (ANSA)
11. **BRESCIA (NUVOLERA), 10 FEBBRAIO** -Bruno Lorandi, 58enne bresciano, ha ucciso la moglie **Clara Bugna**, strangolandola nella loro casa di Nuvolera. Già vent'anni prima Lorandi fu processato e assolto per l'omicidio del figlio Cristian, mai risolto. (ANSA)

12. **CANNETO SULL'OGLIO (MANTOVA), 13 FEBBRAIO** -È stato ritrovato sotto il ponte del fiume Oglio il corpo di **Jessica Poli**, 33anni. Sul corpo della donna sono state riscontrate numerose ferite da taglio. Sospettato il marito tunisino, Ziadi Moncef, a causa di incongruenze nella sua deposizione e una ferita alla mano. Inoltre la coppia era sulla strada della separazione dopo una serie di litigi, l'ultimo dei quali il giorno stesso della scomparsa della donna. (<http://www.corriere.it>)
13. **AVELLINO, 20 FEBBRAIO** -Antonio Carbonara, 50enne ha ucciso **Antonella Russo**, 23 anni, una delle tre figlie della sua convivente che lo aveva cacciato di casa dopo i maltrattamenti sempre più frequenti che riservava alla madre. Antonella era la più determinata delle tre figlie ad opporsi a quella convivenza che durava da due anni e che, soprattutto negli ultimi mesi, era sempre più spesso costellata da furiose scenate di gelosia, schiaffi e umiliazioni. Carbonara si è avvicinato all'auto della sua vittima e ha esploso sette colpi di pistola. (ANSA)
14. **SANT'AGATA LI BATTIATI (CATANIA), 21 FEBBRAIO** -Una violenta discussione che si è trasformata in lite furibonda dal finale drammatico: lei, **Concetta Barbagallo** 55 anni, infermiera voleva restituiti i soldi che gli aveva affidato per investirli, lui Gianluca De Mari, di 35 anni agente immobiliare non voleva sentire ragioni e, al culmine dello scontro, l'ha strangolata. Poi, preso dal panico, ha messo il corpo della donna dentro una valigia tentando di disfarsene. (<http://www.corriere.it>)
15. **FORMIA(LATINA), 25 FEBBRAIO** -Omicidio-suicidio, conseguenza di una lite violenta. Fortunato Brosco 48 anni, la sua compagna di 41 anni **Maria Pandullo, e la figlia** di 11 anni di lei sono morti dopo che l'auto nella quale si trovavano è caduta in mare. Testimoni hanno raccontato di aver assistito a una violenta discussione fra l'uomo e la donna. Brosco, dopo la lite, è salito in macchina, insieme alla convivente e alla bambina, ed è ripartito a forte velocità, in direzione del molo. (<http://www.repubblica.it>)
16. **FERRARA, 3 MARZO** -**Oletta Barone** di 47 anni, rimproverava il marito Desmond Richard Blackmore, 44 anni, per il whisky che beveva, lui accecato dall'ira l'ha soffocata con un cuscino, tentando poi di sbarazzarsi del corpo. (ANSA)
17. **VENEZIA, 8 MARZO** -**Gelsomina Veronese**, 80 anni era da tempo malata di alzheimer. Proprio la patologia della donna, e le difficoltà legate al suo accudimento, potrebbero aver scatenato il raptus del figlio, Alessandro Darisi, 42 anni. La donna sarebbe stata colpita da un colpo mortale alla schiena sferrato con un coltello da caccia. (ANSA)
18. **BOLOGNA, 16 MARZO** -**Emilia Musto**, 85enne è stata strangolata nella sua abitazione. La polizia ha fermato il nipote, Simone A., un 25enne che soffre di turbe psichiche. I due avrebbero litigato perché l'uomo accusava la nonna paterna di averlo iniziato alle cure psichiatriche a cui si sottoponeva ormai dall'età di 13 anni. (<http://www.ottopagine.it>)
19. **CATANZARO, 21 MARZO** -**Barbara Bellarofonte**, di 18 anni, è morta dopo essere stata ferita con alcuni colpi di pistola sparati dal fidanzato, Luigi Campise, di 24 anni, nel corso di una lite. A scatenare la reazione di Campise sarebbe stata una crisi di gelosia. (<http://www.lastampa.it>)
20. **CASERTA, 30 MARZO** -Un immigrata nigeriana, **Rita Oje**, di 37 anni, incinta al sesto mese, è morta in ospedale per le conseguenze delle percosse subite dal marito, Leo James di 42 anni, anche lui nigeriano, nel corso di un litigio per banali motivi. (<http://lnx.casertasette.com>)
21. **LECCE, 8 APRILE** -Un cittadino dello Sri Lanka, Jejarasa Sangarapillai di 53 anni, ha ucciso la ex **moglie** investendola con la propria automobile e subito dopo colpendola probabilmente con un martello. La coppia era da poco tempo separata. (ANSA)
22. **MILANO, 10 APRILE** -In una stazione della metropolitana di Milano un romeno uccide l'ex moglie, anche lei **romena**, accoltellandola alla gola. (Repubblica)
23. **MILANO, 10 APRILE** -Nicola Piggesi, anziano di 73 anni afflitto da manie di persecuzione, ammazza a coltellate **Gabriella Pozzan**, 72enne vicina di casa. Quand'è uscita dall'ascensore, l'ha aggredita con undici colpi di coltellate. Piggesi era convinto che Gabriella gli facesse fatture e malocchio. (<http://www.corriere.it>)

- 24. MOLASSANA (GENOVA), 10 APRILE** -Scoperto cadavere di una **donna di colore**, forse una prostituta nigeriana, completamente svestito. Si presume che per ucciderla sia stato utilizzato un coltello ma non si esclude lo strangolamento. (<http://espresso.repubblica.it>)
- 25. TRAPANI, 16 APRILE** -Trovato il cadavere della donna ieri in un pozzo tra Mazzara del Vallo e Campobello di Mazzara. Per gli investigatori si tratterebbe di **Sabrina Mazzarone**. Sospettato dell'omicidio il convivente, Giuseppe Dasserò, al momento irreperibile. Il pozzo si trova davanti alla casa della madre del pregiudicato. E' stata la donna a chiamare la polizia trovandolo murato. (ANSA)
- 26. FOGGIA, 22 APRILE** -"*Ti sgozzerò, ti darò il riposo eterno*". E' uno dei 300 sms che hanno inondato il telefonino di **Angela Vinciguerra**, di 49 anni, uccisa con 15 coltellate, alcune delle quali alla gola. Accusato di omicidio premeditato il titolare di un noto bar foggiano: Dario Maitilasso, di 50 anni, amante della donna che non si dava pace per una relazione clandestina finita. Lui non voleva saperne di interrompere la storia, e prima di cominciare a perseguitarla le aveva provate tutte per convincerla. Una volta l'aveva raggiunta sul posto di lavoro, un centro per la riabilitazione psichiatrica, e davanti ai colleghi le aveva gridato: "Ti devo uccidere, ti devo sgozzare". (ANSA)
- 27. NAPOLI, 22 APRILE** -C'è un matrimonio turbolento e una separazione di fatto già da più di anno e mai accettata dietro l'omicidio consumato in famiglia a opera di un cinese di 45 anni che ha ucciso la **moglie** connazionale. La coppia, che viveva nella stessa palazzina ma da tempo su piani e in appartamenti diversi, litigava continuamente. La donna è stata uccisa con numerose coltellate, almeno quattro, inferte con un coltello da macellaio. (ANSA)
- 28. SIRACUSA, 26 APRILE** -**Cinzia Franzini**, 43 anni, titolare di un chiosco è stata uccisa la notte scorsa a colpi di pistola. L'omicida è Piero Aliano, 46 anni. L'omicidio sarebbe avvenuto a seguito di una banale lite. Aliano sarebbe giunto al chiosco, in evidente stato di ebbrezza, e avrebbe litigato violentemente, per futili motivi, con la Franzini. L'uomo è stato quindi allontanato, ma è tornato armato di pistola sparando contro la donna: (<http://www.corriere.it>)
- 29. ROMA, 28 APRILE** -Una rumena, **Bansilia Marioara**, 38 anni, è stata ferita a morte a seguito di una lite scoppiata nel campo nomadi dove viveva. Il marito avrebbe ucciso la moglie con un colpo di pistola al petto. (www.iltempo.it)
- 30. TODI (PERUGIA), 14 MAGGIO** -Con un colpo di pistola al cuore ha ucciso la **moglie** di 86 anni gravemente malata e costretta da tempo a letto. L'uomo ha dichiarato di avere ucciso la moglie perchè non ce la faceva più ad accudirla e vederla soffrire. Sempre secondo l'uomo sarebbe stata lei stessa a chiedergli di non farla più soffrire. (ANSA)
- 31. MANTOVA, 16 MAGGIO** -Sali Nuredini, 26enne macedone, è sospettato di aver ucciso la moglie. In un impeto di gelosia, ha ucciso a coltellate la moglie **Zilkade Musliu** di 24 anni, sposata da un anno. La giovane è stata picchiata selvaggiamente e poi uccisa a coltellate e a forbiciate. (ANSA)
- 32. PARMA 16 MAGGIO** -**Barbara Dodi**, di 46 anni è stata uccisa nella propria abitazione dove abitava da un anno insieme al marito. L'omicida è Giovanni Melosi, pregiudicato 47 anni, marito della donna uccisa. La donna (madre di due figlie già sposate) sarebbe stata strangolata dal marito dopo una violenta lite nella camera da letto. L'uomo si sarebbe servito di un accappatoio per attutire le grida della moglie. (<http://www.lungoparma.it>)
- 33. PERUGIA, 25 MAGGIO** -Sarebbe la gelosia insieme a un atteggiamento di ostilità tenuto da diverso tempo il movente che ha indotto Roberto Spaccino, 37 anni, a uccidere la moglie incinta all'ottavo mese. Tra i suoi timori anche che non fosse sua la figlia in grembo a **Barbara Cicioni**. (ANSA).
- 34. L'AQUILA, 25 MAGGIO** -Prima ha ucciso la donna con la quale viveva da oltre venti anni, poi si è recato all'Aquila dove ha ucciso la figlia della donna e in seguito si è ucciso, usando sempre la stessa arma, un fucile da caccia. In poche ore un pensionato, Luigi Narcisi, di 71 anni ha assassinato della convivente, **Nella Graziosi**, di 59anni, vedova e pensionata, e la figlia, **Roberta Colaiuda**, 24 anni, che l'uomo aveva cresciuto dopo la morte del padre. (ANSA)

- 35. MILANO 25 MAGGIO** -Un cittadino boliviano, Alvaro Sapana Visipe, di 24 anni come la moglie, ha ucciso la convivente **Flores Marcela Soraya Cardoso** colpendola in faccia con i pugni e con l'asta metallica del portasciugamani dopo averla sorpresa a letto con un'altra persona. (ANSA)
- 36. ROVIGO, 27 MAGGIO** -**Alessandra Antonioli**, 51 anni, è stata uccisa dal marito Ulderico Galassini, 54 anni, a colpi di martello, il figlio Andrea di 16 anni è stato ferito nel tentativo di bloccare il padre, che poi ha tentato il suicidio. Movente sconosciuto, forse raptus di follia. (ANSA)
- 37. BELLUNO, 28 MAGGIO** -**Maria Parissienti**, 44 anni, è stata uccisa dal marito Antonio Soccol, di 49 anni. Pare che l'omicidio sia avvenuto senza una lite. L'uomo sarebbe entrato nel bagno aggredendo alle spalle la moglie mentre stava accingendosi ad andare a letto, colpendola 3-4 volte con un coltello. (ANSA)
- 38. SIMERI MARE (CATANZARO), 5 GIUGNO** -Luigi De Marco 71 e **Maria Campisano** 59, sono stati uccisi dal figlio Pasquale 33 anni. (<http://newscontrol.repubblica.it>)
- 39. VERONA, 7 GIUGNO** -L'uomo si chiamava Umberto Garonzi, 85 anni, sua moglie **Pasquina Oliviero**, di 84. Quest'ultima era gravemente ammalata da circa una decina d'anni e da tempo era ricoverata in una casa di cura di Verona. Garonzi è andato a trovare la moglie accompagnandola alla loro abitazione. Una volta lì ha abbracciato il fucile da caccia e ha sparato un solo colpo al cuore della donna. Poi ha rivolto l'arma contro se stesso. Nel suo testamento il movente: lo sconforto e il dolore per la malattia della moglie per la quale, rimarcava, nutriva un profondo amore. (ANSA)
- 40. TRAPANI, 18 GIUGNO** -Agostino Tagliavia, 89 anni, ha ucciso a colpi di badile la cognata, **Leonarda Morici**, 69 anni, trovata morta nella sua abitazione. (ANSA)
- 41. NOVARA, 20 GIUGNO** -Omicidio-suicidio a Sant'Agabio: Fausto Graziano, pensionato ottantenne, ha ucciso la moglie **Giovanna Barino**, 74 anni, e poi si è a sua volta tolto la vita gettandosi nelle acque del canale Quintino Sella. Graziano ha afferrato un coltello e ha pugnalato a morte la consorte, in camera da letto. Le cause dell'omicidio-suicidio vanno ricercate in un momento di sconforto dell'uomo, che non reggeva più alla vista delle sofferenze della moglie. (ANSA)
- 42. TRIESTE, 21 GIUGNO** -**Anna Stanosz**, giovane polacca di 26 anni, è stata trovata morta nella boscaglia che circonda la strada che da Opicina porta a Ferneti. «È stata sicuramente assassinata» dicono gli inquirenti, ma nessuno è in grado di dire in quale modo. Il corpo è stato trovato in una buca, 50 metri dalla strada. (<http://espresso.repubblica.it>)
- 43. REGGIO CALABRIA, 23 GIUGNO** -Un ferroviere ha ucciso l'ex moglie, **Paola Cangeri** di 42 anni, a coltellate e poi ha chiamato la polizia che lo ha arrestato per omicidio. La donna è stata colpita con alcune coltellate dall'ex marito Salvatore Condemi, di 46 anni. I due erano divorziati da diversi anni. I litigi tra gli ex coniugi erano frequenti. Al termine dell'ultimo, avvenuto nel pomeriggio, Condemi ha colpito con tre coltellate l'ex moglie, uccidendola. (ANSA)
- 44. VOGHERA (PAVIA) 29 GIUGNO** -Ernesto Nicola 45 anni, ex guardia giurata, ha ucciso due suoi vicini di casa, Enzo Fiori, 80 anni, e la nipote **Lorenza Sparpaglione** di 68, entrambi pensionati, freddandoli nella loro abitazione a colpi di fucile. Alla base della tragedia vi sono continui diverbi e liti. (Corriere Della Sera)
- 45. RACALMUTO (AGRIGENTO), 3 LUGLIO** -Luigi Gagliardo, muratore disoccupato di 49 anni, al culmine di una accesa discussione cominciata in casa sua ha sparato al suocero e alla moglie, ferendoli entrambi in modo grave, e poi ha ucciso la suocera, **Salvatrice Chiodo** di 77 anni. A spingere il muratore a compiere il delitto, sarebbe stata la tensione accumulata per le tante incomprensioni e per i problemi economici dovuti alla difficoltà di trovare un lavoro stabile. L'uomo si sarebbe anche portato addosso il peso di non aver avuto un figlio, elemento questo di ulteriori incomprensioni con la famiglia. (ANSA)
- 46. GENOVA, 9 LUGLIO** -Un litigio per i termini di una separazione difficile. Poi le urla di **Anita Vergouts**, 43 anni, architetto di origine belga, e la furia di Giulio Bottiglieri, 50 anni, rappresentante, che afferra un martello e massacra sua moglie poi dal balcone si getta nel vuoto. Avevano due bambini, di 7 e 10 anni, che da quando i due avevano deciso di separarsi spesso stavano dalla nonna paterna. Molte volte i due litigavano: i vicini erano ormai abituati alle urla della coppia che non riusciva a trovare un accordo sui figli e sui soldi. (ANSA)

- 47. VIGNOLA (MODENA), 10 LUG -Leonora Franzoso**, 56 anni è stata uccisa da Giovanni Barbieri, 55 anni. La donna in bicicletta è stata avvicinata dall' ex convivente . I due hanno cominciato a discutere animatamente fino a che l'uomo ha estratto l' arma. I motivi del litigio potrebbero essere passionali ma anche economici. (ANSA)
- 48. RIMINI, 12 LUGLIO** -Un albanese, Shepetim KopliKu, di 39 anni, ha ucciso a coltellate la moglie, **Shepresa Luku**, 39 anni ,dalla quale era divorziato. La moglie raggiunta al corpo da diverse coltellate è morta sul colpo. All'origine dell'omicidio ci sarebbe proprio il rancore dell'ex marito che non accettava la separazione dalla donna. (ANSA)
- 49. MOLFETTA (BARI), 15 LUGLIO** -Un uomo di 80 anni Alessandro Giancaspro , disperato per la grave malattia invalidante della moglie di 77 anni **Teresa Giancaspro**, affetta da una malattia che la rendeva totalmente dipendente dal marito , ha tagliato le vene prima alla consorte e poi a se stesso. (ANSA)
- 50. PEGOLOTTI DI CONA (VENEZIA) , 15 LUGLIO** -Una **donna cinese** di 20 anni e' stata trovata morta nella sua abitazione, per i carabinieri si tratta di omicidio. (<http://www.venetotoday.it>)
- 51. PIEDIMONTE MATESE (CASERTA), 16 LUGLIO** -Luigi Ianarelli, di 35 anni, dipendente di una delle due farmacie del posto, in un raptus di follia, dovuto ad una crisi depressiva, ha ucciso la moglie, **Maria Karini Baldini**, italo-argentina di 38 anni, e i due figli, Davide di 7 anni e Martina di 5 anni, soffocandoli con un cuscino, e si è poi tolto la vita con una coltellata in pieno petto. (ANSA)
- 52. MODENA, 17 LUGLIO** -Una donna di 60 anni, **Annamaria Torricelli**, è stata uccisa nella sua abitazione. I carabinieri hanno bloccato poco dopo il figlio della vittima, Aristide Barbier un trentaseienne con problemi di tossicodipendenza. La donna sarebbe stata colpita a morte con un corpo contundente. (ANSA)
- 53. ROMA, 19 LUG** -Un litigio iniziato per futili motivi e che è sfociato in tragedia. Giorgio Perciballi, sessantenne malato di mente e da venti anni in cura presso il centro igiene mentale di Frosinone, ha accoltellato l'anziana madre, **Speranza Crescenzi** di 80 anni. (ANSA)
- 54. SAN NICANDRO GARGANICO (FOGGIA), 23 LUGLIO** -**Maria Daniele**, è stata uccisa con un colpo di arma da fuoco. Gli investigatori hanno ipotizzato che responsabile dell'uccisione possa essere stato l'ex marito Francesco Potenza , con cui la vittima aveva avuto una discussione. (ANSA)
- 55. CATANIA, 25 LUGLIO** -Fresta avrebbe ucciso la moglie, **Rosaria Morra**, al culmine di una lite perché le contestava una relazione con un altro uomo, che gli investigatori ritengono fosse invece inesistente e legata a uno stato depressivo dell'uxoricida. Il marito l'avrebbe afferrato alle spalle colpendola con violenza più volte al collo, sgozzandola, e poi ha tentato il suicidio. (ANSA)
- 56. QUARTO (NAPOLI), 30 LUGLIO** -Un litigio per un banalissimo motivo: una piega dei pantaloni non riuscita bene. Per questo motivo una donna, **Raffaellina Casella**, 73 anni, è stata colpita a morte con una martellata dal fratello, Gennaro, di 76 anni. (ANSA)
- 57. NAPOLI, 2 AGOSTO** -In un campo rom una lite familiare degenera . Dino Ahmetovic uccide con un colpo di fucile, Ruzica Ahmetovic, per una presenta denuncia che lei aveva mosso nei suoi confronti. (ANSA)
- 58. FENIS (AOSTA), 7 AGOSTO** -Omicidio-suicidio, trovati i corpi dei due coniugi, lei **Teresina Chamois**, di 71 anni era sdraiata sul letto con la gola tagliata, lui ,Luciano Formaggio, di 72 anni, era invece impiccato ad una trave. All'origine del gesto ci sarebbero dei problemi familiari. (<http://www.tir.fm/fmnews>)
- 59. RIMINI, 8 AGOSTO** -Un romeno di 42 anni ha accoltellato la moglie e la **figlia di 17 anni** al termine di una furibonda discussione avvenuta sul terzo binario della stazione ferroviaria. La ragazza è morta a seguito delle ferite riportate. Dimitru David era convinto che la consorte avesse una relazione con un altro e che la figlia 17enne ne fosse al corrente e stesse 'coprendo' la madre. (Stampa)

- 60. BUSTO ARSIZIO (VARESE), 10 AGOSTO** -Aberrahim Chelhaoui, marocchino di 34 anni, ha ucciso la moglie **Ilaria Cattorini** di 29 con un colpo violento di martello alla testa, mentre lei era seduta sul divano. Poi si è spostato di pochi passi, ha agganciato una corda al soffitto e si è impiccato. L'omicidio-suicidio non ha al momento un movente certo: l'ipotesi più probabile è la crisi di un matrimonio che durava da tre anni. (ANSA)
- 61. SANREMO, 10 AGOSTO** -**Maria Antonietta Multari** di 33 anni è stata uccisa con una coltellata alla gola. Per l'omicidio è stato fermato l'ex fidanzato, Luca Delfino, 30 anni. L'uomo era stato indagato per l'omicidio di un'altra giovane donna sgozzata nei vicoli del centro storico di Genova il 28 aprile dello scorso anno. (ANSA)
- 62. PAGANI (SALERNO), 10 AGOSTO** -Alfonso Cavitta, 39enne parcheggiatore abusivo, ha ucciso **Giuseppina Menna**, 27 anni, che gestiva un chiosco di fiori dinanzi al cimitero. L'ha seguita nel sottoscala della rivendita di fiori e le ha inferto un colpo mortale con un coltello a serramanico. Poi ha aggredito il cognato della vittima, Aniello Pepe di 30 anni, giunto in soccorso della donna, colpendolo alle gambe e al volto, sembra a seguito di una colluttazione. Alcune indiscrezioni rivelano che Cavitta fosse affetto da disturbi mentali ma non si esclude neppure la pista dell'omicidio a sfondo passionale. (<http://www.pupia.tv/campania/notizie/>)
- 63. BERGAMO, 13 AGOSTO** -**Anna Oriani**, di 59 anni, è stata uccisa dal convivente Roberto Laviano, 67 anni, al culmine dell'ennesimo litigio, con tre coltellate. La donna è morta per il fendente che l'ha raggiunta al polmone destro. (ANSA)
- 64. RONZO CHIENES (TRENTO), 13 AGOSTO** -Claudio Soresinetti, di 51 anni, ha ucciso l'ex convivente **Aurelija Panku**, di 38 anni, di origine serba e il figlio, di 6 anni. Gravemente ferito anche il fratello della donna uccisa. (ANSA).
- 65. GARLASCO, 13 AGOSTO** -**Chiara Poggi**, 26 anni, [assassinata](#) nella sua villetta di Garlasco. Principale indagato il fidanzato della vittima, [Alberto Stasi](#). l'omicida si è gettato sulla ragazza sferrandole violenti pugni al volto nella zona degli occhi. Botte che hanno preceduto la serie di colpi, una quindicina circa, sferrati alla testa con un oggetto corpo contundente.(Repubblica)
- 66. LECCO, 28 AGOSTO** -I cadaveri di **Ionela Dragan**, 20 anni, e di **Luminista Dan**, 17, entrambe rumene, sono stati trovati in sacchi della spazzatura nei boschi di Morterone, sulle montagne lecchesi. Forse le due ragazze hanno commesso una sgarro punito ferocemente nel mondo della prostituzione, forse una è stata uccisa perché testimone di circostanze equivoche in cui sarebbe morta l'amica. (ANSA)
- 67. CAGLIARI, 31 AGOSTO** -Egidio Lampis, di 87 anni, ha prima ucciso la moglie, **Elena Pitzalis** di 86, soffocandola, e poi si è suicidato impiccandosi. Poco tempo fa la coppia aveva perso un figlio, morto per un infarto, mentre Elena Pitzalis era a letto invalida con una protesi. Il pensionato, forse provato da queste vicissitudini, ha così deciso di farla finita. (ANSA)
- 68. CAGLIARI, 11 SETTEMBRE** -**Daniela Vasilica Barbuleska**, rumena di 19 anni prostituta, è stata sgozzata e abbandonata vicino ai rifiuti. L'omicida è Daniele Mereu, giovane agricoltore. Si era invaghito di lei ed ha avuto una violenta discussione, poi degenerata. (La Nuova Sardegna)
- 69. BESOZZO (VARESE), 14 SETTEMBRE** -Salvatore Olivieri, muratore 64enne, sposato e padre di tre figli, ha litigato violentemente con **Marisa Molinari**, 51 anni, vedova e con il figlio militare a Bolzano. La donna probabilmente non intendeva continuare la relazione. Era rimasta vedova da poco e in un primo momento aveva trovato nel muratore un punto di riferimento. Al culmine di una violenta lite e in preda a un raptus di gelosia, l'uomo ha massacrato la donna a bastonate. Poi per occultarne il cadavere ha cosperso di benzina la casa e ha appiccato il fuoco, ma è stato raggiunto dalle fiamme ed è morto in ospedale. (Repubblica)
- 70. BARLETTA (BARI), 11 SETTEMBRE** -**Marisa Scopece**, 23 anni di Foggia, è stata uccisa con sette colpi di pistola al petto e in faccia. Il corpo della donna, dato alle fiamme e quasi del tutto devastato dal fuoco, è stato trovato nelle campagne di Barletta. Aveva avuto una vita molto difficile e da qualche tempo si prostituiva, numerosi e insospettabili i suoi clienti.(La Gazzetta del Mezzogiorno)

- 71. VERONA, 13 SETTEMBRE** -Una **giovane donna** del Marocco e' stata massacrata da un uomo. Il convivente della donna, anch'egli un marocchino, è fortemente sospettato dell'omicidio. (ANSA)
- 72. TORINO, 28 SETTEMBRE** -**Sara Wasington**, 26 anni è stata uccisa e abbandonata in un sacco nero nel bosco a due passi da Torino. L'assassino è l'amico della vittima, Nando B, che confessandole il suo amore di fronte al rifiuto di lei ha perso la testa. Ha aggredito la donna e colpita violentemente alla testa. *"Non volevo farlo, non so perché l'ho fatto. Io le volevo bene"*. (Stampa)
- 73. BORSO DEL GRAPPA (TREVISO) 30 SETTEMBRE** -Una donna di 67 anni, **Lucia Maddalena Carron**, è stata trovata morta nella sua abitazione. Il corpo della donna presentava ferite da arma da taglio ed era stato dato alle fiamme. I carabinieri hanno fermato due dei figli della donna di 39 e 30 anni, entrambi con problemi psichici. Già in passato la donna aveva denunciato ai Carabinieri episodi di violenza subiti dai due figli Giorgio e Davide. (<http://www.la7.it>)
- 74. PADOVA, 1 OTTOBRE** -**Camilla Chignoli**, 22 anni, è stata uccisa con quattro colpi di pistola dal padre Adalberto di 56 anni. Camilla era preoccupata per lui, ripeteva che il padre, ultimamente in forte stato depressivo, doveva farsi curare. Litigavano perché lui fumava come un pazzo, una sigaretta dopo l'altra, più di tre pacchetti al giorno. Camilla lo rimproverava ed erano arrivati più volte ad alzare la voce. (Stampa)
- 75. PALAGONIA (CATANIA), 3 OTTOBRE** -Saverio Nolfo, 37 anni, ha ucciso con sei colpi di coltello all'addome e al torace l'ex moglie, **Marianna Manduca**, 35 anni, e ferito gravemente il padre della donna. Il movente sarebbe il contenzioso nella coppia, separata da circa due anni, per l'affidamento dei loro tre figli, che l'uomo aveva avuto in affidamento. Recentemente la donna aveva presentato una denuncia contro l'ex marito per maltrattamenti lesioni e minacce. A quel punto ci sarebbe stata una lite violenta e Nolfo avrebbe estratto un coltello colpendo con dei fendenti letali Marianna Manduca. (ANSA)
- 76. BOLOGNA, 15 OTTOBRE** -Dopo aver litigato con la moglie e la figlia, Vittorio Zacchi, 77 anni, ha ucciso la figlia **Tiziana Zacchi** di 54. Zacchi, pensionato, aveva qualche problema di salute ed era afflitto da ipocondria e in casa teneva molti farmaci. Da un paio di anni a questa parte le liti familiari nell'appartamento dove vivevano padre, madre, di 73 anni, e la figlia erano quotidiane. Ieri sera l'ennesima lite e Zacchi, ha preso il fucile ha sparato alla figlia, poi si è suicidato. (ANSA).
- 77. PESARO, 19 OTTOBRE** -**Anna Maria Serpentino**, 42 anni, aveva lasciato dopo sette anni di convivenza, cambiando città e lavoro, il coetaneo Agostino Savino. L'uomo non ha accettato la separazione, e dopo aver visto fallire tutti i tentativi di riconquistarla l'ha seguita a Pesaro, dove la donna era andata a vivere, ha comprato una pistola, l'ha uccisa e si è tolto la vita con la stessa arma. Le pressioni di Savino perché riallacciasse la relazione erano talmente forti che tre mesi fa Anna Maria aveva deciso di raggiungere il fratello a Pesaro. (ANSA)
- 78. TORINO, 23 OTTOBRE** -Adailza Lux Santos, 31 anni di origine brasiliana, in Italia da molti anni, sposata e con due figli. è stata uccisa nel ristorante dove lavorava. Accoltellata alla gola, l'omicida è Mateus Ferraz De Olivera, anche lui brasiliano, di 22 anni. Supposto movente:litigio. (Repubblica)
- 79. ROMA, 1 NOVEMBRE** -Nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Tor di Quinto, Giovanna Reggiani di 47 anni, moglie di un alto ufficiale della Marina militare, è aggredita, trascinata in una baracca, probabilmente violentata, picchiata selvaggiamente e infine gettata in un fosso della zona. Soccorsa, la donna è ricoverata in coma all'ospedale Sant'Andrea e muore l'1 novembre. Per l'aggressione è arrestato Nicolae Romulus Mailat, un romeno di etnia rom. (ANSA)
- 80. PERUGIA, 2 NOVEMBRE** -Una studentessa inglese di 22 anni, Meredith Kercher, è stata trovata morta nella sua abitazione di Perugia, il corpo seminudo, con una vistosa ferita di arma da taglio alla gola. Movente e identità del killer in fase di accertamento. (ANSA)
- 81. PALERMO, 5 NOVEMBRE** -Teresa De Simone, 32 anni, è stata uccisa dal marito Vincenzo, 39 anni, al culmine dell'ennesima lite nel loro appartamento. L'uomo, che fa il portiere nello stesso stabile, sospettava che la moglie avesse da tempo una relazione col cognato. Aveva tre figli di 2, 4 e 14 anni che al momento dell'uxoricidio erano a scuola. (ANSA)

- 82. CAGLIARI, 6 NOVEMBRE** -La paura di restare solo dopo anni di vita insieme, una figlia nata dalla loro unione, altri due da precedenti matrimoni: Giuseppe Terracciano, 64 anni, stava per separarsi dalla moglie, Marisa Della Rocca di anni 54, un fatto per lui inaccettabile. Così, quando la donna ieri avrebbe confermato questa scelta ormai imminente, le ha sparato con il fucile da caccia, uccidendola all'istante, e abbandonando poi il corpo dentro un'auto nelle campagne di Decimoputzu. (ANSA)
- 83. ACQUITERME (ALESSANDRIA), 6 NOVEMBRE** -Giovanni Garbero, 53 anni, ha ucciso la madre, Giuseppina Franzino, 78 anni, recandosi poi al lavoro. (ANSA)
- 84. MILANO, 10 NOVEMBRE** -La donna uccisa, colpita sulla nuca, è Rozeta Duplea, 39 anni, incensurata e senza fissa dimora. Sulla sua identità, comunque, sono ancora in corso accertamenti. Probabile, secondo indiscrezioni, che l'omicidio possa essere maturato nell'ambito della sfera personale. (ANSA)
- 85. MILANO, 12 NOVEMBRE** -Il decesso di **Rosa Milagros**, 31 è stato causato da un colpo al capo sferrato con un oggetto contundente. L'omicida è un uomo peruviano che avrebbe ucciso la donna al culmine di una lite. (ANSA)
- 86. VENEZIA, 13 NOVEMBRE** -Il corpo della donna tedesca, **Beate Elisabet Vanderrais**, di 44 anni è stato trovato nel bagagliaio di un'auto, nei pressi del petrolchimico di Marghera. Per l'omicidio è stato arrestato Armen Basilashvili, di 31 anni. Tra i due pare vi fosse una relazione sentimentale. La donna è stata colpita con una violenza inaudita, in particolare al volto, tanto da renderla irrecognoscibile. (ANSA)
- 87. VINCI (FIRENZE), 24 NOVEMBRE** -**Maria Silvana Furlan**, 55 anni, era probabilmente ancora viva quando è stata abbandonata nel bosco a sette chilometri dalla sua abitazione. Non si esclude che la donna sia stata narcotizzata o che avesse assunto farmaci. Di certo nel bosco è stata trovata scalza, con addosso soltanto la camicia da notte e una vestaglia di colore blu. In testa ha due ferite, piccole ecchimosi sul collo e sulle braccia. Caso da risolvere. (L'Espresso)
- 88. TOSCANELLA DI DOZZA (BOLOGNA), 25 NOVEMBRE** -**Francesca Catalano** di 38 anni, è stata strangolata nella sua abitazione. Per l'omicidio è stato arrestato il marito della donna. L'uomo si chiama Vincenzo Longo 54 anni ed era sposato con la vittima dal 1992. La coppia, che aveva due figli, pare fosse separata di fatto da diverso tempo pur convivendo nello stesso appartamento. (Repubblica)
- 89. PRATO, 1 DICEMBRE** -Le ha coperto la testa e gli occhi con un asciugamano, ha tirato fuori dal borsello il revolver e le ha sparato, uccidendola. Lui, ex vigile urbano di Firenze, 77 anni, ha voluto mettere fine alla sofferenza di **Mara Tani**, 82 anni, sua moglie, malata terminale di Alzheimer. Continua a ripetere che l'ha fatto per lei. Che l'ha fatto per amore. (ANSA)
- 90. ALESSANDRIA, 3 DICEMBRE** -Tragedia familiare: **Carmela Ballarò**, 53 anni è stata uccisa a coltellate dal figlio, Vincenzo Tripodi, 25 anni, sofferente di turbe psichiche. Vincenzo Tripodi nel giugno 2004 era stato denunciato dalla madre per estorsione, maltrattamenti in famiglia, indebito utilizzo di carta di credito, sconta i domiciliari in comunità. A marzo 2006 finisce in carcere a Ivrea per il residuo di pena, torna libero ai primi di agosto con l'indulto. (ANSA)
- 91. TARCENTO (UDINE), 3 DICEMBRE** -Dramma in famiglia vicino a Udine. Michele Peresotti, operaio di 37 anni, ha ucciso con la pistola la moglie **Delia Cosettini**, 35 anni, e il figlio di 4 anni, poi si è suicidato. Non sono chiari i motivi del gesto maturato, sembra, per dissapori interni alla coppia. (Stampa)
- 92. GUSSAGO (BRESCIA), 4 DICEMBRE** -**Evelina Conti**, la 47enne è stata vittima di un tentativo di strangolamento da parte del marito, Angelo Andreis, 53 anni, durante un litigio degenerato. La donna, successivamente caduta in stato comatoso da due giorni, è morta. I rapporti tra Angelo Andreis e la moglie da tempo non erano sereni. All'origine di tutto, a quanto si appreso, pare vi fossero crisi depressive di cui soffriva la donna. (Il Messaggero)
- 93. ROMA, 10 DICEMBRE** -Una **donna romana** di 32 anni è stata strangolata a Roma dal marito di 40 anni, all'interno di un'automobile, al culmine di una lite scoppiata probabilmente per motivi passionali. La donna infatti si voleva separare. L'uomo è stato subito arrestato. (ANSA)

- 94. MONZA, 14 DICEMBRE** -Mario Corapi, operaio in pensione, 68 anni, ha ucciso la moglie, **Elena Tropea**, 64 anni, casalinga, con tre colpi di fucile. A scatenare la rabbia omicida dell'uomo i contrasti con la moglie sul progetto coltivato da tempo di tornare in Calabria, paese di origine di entrambi. L'uomo non ne poteva più del Nord e di Monza. Da tempo i coniugi avevano deciso di tornare alla casa che possedevano in Calabria, tanto che avevano già spedito parte dei mobili e perfino dei vestiti. Poi Elena ci aveva ripensato: voleva restare vicino ai figli. L'uomo ha poi tentato di uccidersi, sparandosi con la stessa arma. (ANSA)
- 95. VENTIMIGLIA, 14 DICEMBRE** -Per otto anni ha minacciato l'ex moglie. L'ha perseguitata e picchiata più volte. Lei lo ha denunciato a ripetizione. Poi il processo, la condanna, gli arresti domiciliari. Appena ritornato libero Nicolino Corsaro, 46 anni, ha raggiunto la casa di **Carmela Gagliardi**, 49 anni, a Ventimiglia, e l'ha uccisa con tre colpi di fucile da caccia. Il movente: la donna non voleva dare all'ex marito i soldi per la sua parte di casa. (Stampa)
- 96. VILLAPIANA (COSENZA), 15 DICEMBRE** -Gianluca De Marco, 35 anni, ha ucciso la moglie, **Maddalena Agrelli**, 31 anni, la figlia **Jennifer** 4 anni e poi tentato il suicidio. Al momento gli investigatori ritengono che De Marco ha ucciso la moglie e la figlia in quanto angosciato perché disoccupato. (ANSA)
- 97. MARNATE (VARESE), 15 DICEMBRE** -Un pensionato di 68 anni, Gaetano Panato, ha ucciso, colpendola con un coltello la moglie di 66 anni, **Irma Zambarigo**. Tragica conclusione di una lite in famiglia all'ora di cena l'uomo, al termine della lite, ha preso un coltello e ha colpito la donna al collo uccidendola. (ANSA)
- 98. ACIREALE (CATANIA), 16 DICEMBRE** -Fermato Giovanni Prescimone di 48 anni ritenuto l'autore del duplice omicidio della donna convivente uccisa assieme al figlioletto di 4 mesi ad Acireale. Una lite violenta, scatenata dalla gelosia: per questo Prescimone, avrebbe ucciso con diverse coltellate la convivente, **Giovanna Toscano**, di 24 anni, e il loro figlio di 4 mesi, Francesco, poche ore prima dell'ora fissata per il battesimo del piccolo. (ANSA)
- 99. VECCHIANO (PISA), 16 DICEMBRE** -Scoperto il cadavere di **una donna**, forse una prostituta extracomunitaria, vicino Pisa. Il corpo è stato trovato nel Fosso Magno a Vecchiano, in provincia di Pisa, una zona spesso frequentata da prostitute. In questa stessa zona si contano già una decina di casi in altrettanti anni. (Il Giornale)
- 100. ARQUATA SCRIVIA (ALESSANDRIA), 17 DICEMBRE** -Madre, **Mariangela Navone**, 54 anni e figlia, **Antonella Grassano** di 21 anni, sono state trovate morte nella loro casa. Non ci sarebbero segni di effrazione, il che avvalorerebbe l'ipotesi di un raptus maturato all'interno delle mura domestiche. Le due donne avevano la testa fracassata e si trovavano ancora nei rispettivi letti. In casa c'era il marito-padre, Angelo Grassano, 55 anni, falegname trovato dai Carabinieri in stato confusionale nel proprio laboratorio. L'uomo di casa pare stesse attraversando un periodo di depressione. (<http://www.giornal.it>)
- 101. CASTELFRANCO (VENEZIA), 23 DICEMBRE** -Rapimento e delitto di **Iole Tassitani**. Uccisa con un coltello e sezionata con una sega dal falegname 41enne Michele Fusaro, di Bassano del Grappa accusato di sequestro a scopo di estorsione, con omicidio dell'ostaggio. (ANSA)
- 102. ASSAGO (MILANO), 25 DICEMBRE** -Duplice omicidio e suicidio. Raffaele Saracino di 51 anni, titolare di un'impresa di lavori di idraulica, ha sparato alla moglie **Graziella Murgolo**, di 43 anni e al suocero, Arcangelo, di 70. Ancora sconosciute le cause della tragedia, maturata forse tra dissidi vecchi e non sopiti tra l'uomo, la moglie, e il padre di lei. (ANSA)
- 103. UDINE, 28 DICEMBRE** -Un uomo di 52 anni, Lino Giacomini, ha ucciso a colpi di pistola la moglie di 63 anni, **Avina Scuor** e poi si è suicidato. L'ipotesi della depressione di Giacomini quale movente dell'omicidio-suicidio si rafforza sempre più, l'uomo era peraltro da diversi mesi senza lavoro e alcuni anni fa aveva subito un infortunio sul lavoro che gli aveva menomato una mano. (Repubblica)

2008

- 104. ROSARNO (REGGIO CALABRIA), 1 GENNAIO** -Una ragazza romena, **Duana Cornelia**, di 17 anni, è stata assassinata con un colpo di pistola dall'uomo dal quale, due mesi fa, aveva avuto una figlia, Giuseppe Ceravolo, di 29. La ragazza è stata assassinata dopo che nei giorni scorsi i due si erano separati e lei aveva

fatto ritorno a casa dei genitori. Duana Cornelia aveva deciso di lasciare il suo convivente e di tornare a vivere con i genitori. La decisione non era stata condivisa dall'uomo, che in diverse circostanze, ed anche con toni litigiosi, aveva cercato di riprendere la convivenza. (ANSA)

105. MILANO 1 GENNAIO -Ha ucciso la madre colpendola alla testa con una bottiglia di spumante e poi le ha tagliato la gola con un coltello. Lo studente 18enne, dopo aver colpito la madre 52enne, **Edi Vesco**, si è pulito le mani e ha chiuso a chiave la porta di casa dove viveva con lei ed è andato a Brescia. È accusato di omicidio aggravato e di tentata violenza sessuale. Come lui stesso ha confessato, subito dopo pranzo avrebbe tentato di violentare la madre e di fronte alla sua reazione l'ha colpita. La tragedia familiare sarebbe maturata al termine di una violenta lite, causata dall'opposizione della madre al progetto del figlio di non andare più a scuola e di presentarsi da privatista alla maturità. (Corriere Della Sera)

106.ROMA, 4 GENNAIO -Sono **due ragazze romene** di 20 e 21 anni le donne trovate morte, con la gola tagliata, la notte scorsa nell'Hotel dei Mille, nei pressi della stazione Termini, a Roma. Le donne erano prostitute, e una di loro aveva denunciato episodi di violenza. L'omicida è da identificare. (Stampa)

107.FOGGIA, 5 GENNAIO -**Svetlana Makarska**, la donna ucraina percossa nei locali ex Scivar alla periferia di Foggia, è deceduta per le percosse subite. Youcef Boufligha, 40enne algerino, convivente della vittima, è accusato dell'omicidio. (<http://www.ilgrecale.it> ,agenzia di stampa)

108.SONDRIO 7 GENNAIO -**Antonietta Pierina Consonni** , 50 anni, è stata prima massacrata di botte dal convivente che voleva costringerla ad un rapporto sessuale e poi uccisa. Ha tentato con tutte le forze di ribellarsi, tanto che le sue grida hanno spinto i vicini di casa a lanciare l'allarme alla polizia. La vittima è stata ricoverata d'urgenza in gravissime condizioni in ospedale, ma è morta. Il convivente della donna, Luciano Biancotti, 42 anni, era già noto alle forze dell'ordine per piccoli reati commessi. (Il Messaggero)

109.SALERNO, 9 GENNAIO -Giuseppe Iuzzolino, un anziano agricoltore, ha fatto fuoco contro la nipote 46enne, **Antonia Iuzzolino**, dopo un litigio scaturito da motivi di interesse. La vittima, aveva accompagnato l'anziano zio a ritirare la pensione sua e della moglie, circa 1.100 euro. Una volta giunti a casa l'anziano pensionato avrebbe offerto la somma di 100 euro alla nipote che, invece, pretendeva l'intera somma ritirata all'ufficio postale in cambio dei lavori domestici che effettuava nell'abitazione degli anziani congiunti. Da qui la discussione culminato con l'omicidio. (ANSA)

110.PORDENONE, 11 GENNAIO -Giuliano Modolo, di 73 anni, ha strangolato nel sonno, il figlio, Fabio, di 39, e la moglie, **Bruna Piovesan**, di 68, stringendo intorno al loro collo le stringhe ricavate dalle lenzuola del letto nel quale dormivano. Poi, con altre stringhe, si è impiccato nel bagno della camera dove tutti e tre vivevano dallo scorso luglio, nella casa di accoglienza "Madonna Pellegrina", di proprietà della Curia. Il figlio, senza lavoro e senza occupazione, comperava e vendeva automobili di lusso, rimettendoci soldi, tanti soldi. La famiglia era sempre intervenuta per aiutarlo vendendo tutto . Senza neanche più l'abitazione, Giuliano ha chiesto ospitalità alla Curia, in preda alla depressione, stressato dal tracollo economico. prima di strangolarli, Giuliano ha narcotizzato moglie e il figlio. (ANSA)

111.GARABAGNATE MILANESE (MILANO), 11 GENNAIO -**Barbara A.** di 32 anni, è stata uccisa con una coltellata dal marito proprio mentre i carabinieri, chiamati da lei durante un violento litigio, stavano sfondando la porta di casa. L'uomo, 34 anni, con precedenti penali alle spalle, è stato arrestato per omicidio volontario aggravato. La donna sembra volesse la separazione.(ANSA)

112.BRESCIA, 11 GENNAIO -Angelo Lazzaroni, 67 anni, ex operaio in pensione, è accusato dell' omicidio della moglie **Margherita Gosio**, 65 anni, casalinga. La donna, in base ai primi riscontri, sembra essere stata strozzata. Il delitto trae origine dallo stato di profonda depressione del quale la donna soffriva da alcuni anni, che a quanto pare aveva contagiato anche il marito. (Il Giorno Bergamo-Brescia)

113.TIGLIETO (GENOVA), 13 GENNAIO -E' stato un contenzioso con il comune di Tiglieto sull'ICI da pagare per il loro albergo la scintilla che ha portato Giampiero Assardi, 69 anni, a sparare alle sorelle **Aslia**, 84 anni e **Tersilia**, di 80. L'uomo si è successivamente tolto la vita. (ANSA)

- 114.GORLA MAGGIORE (VARESE), 16 GENNAIO** -Anghelito Mascheroni ha accoltellato la moglie, **Ermanna Rampinini**, 61 anni, che si era rotta un braccio e quindi, particolarmente scossa, aveva tenuto sveglio l'uomo tutta la notte, discutendo di mille cose senza alcuna ragione e nesso logico. (ANSA)
- 115.RUTIGLIANO (BARI), 16 GENNAIO** -Una lite, l'ennesima, alimentata dalla gelosia, e Giovanni Calisi, tipografo incensurato di 42 anni, ha accoltellato la moglie, **Anna Poli**, 32 anni nel bagno di casa. In mattinata l'uomo ha accompagnato a scuola il bambino e poi, invece di andare a lavorare, è tornato a casa forse nella convinzione di sorprendere la moglie mentre si preparava per incontrare un altro. E' scoppiato un litigio fra i due al culmine del quale l'uomo ha colpito almeno una decina di volte al collo e al cuore la donna con un coltello. L'ennesima lite degenerata per la convinzione di un tradimento. (ANSA)
- 116.BERGAMO, 24 GENNAIO** -**Monika Kaderova**, slovacca di 37 anni, è stata trovata morta nel suo appartamento chiusa a chiave. Pare che la vittima lavorasse o avesse frequentazioni soprattutto durante la notte. Il corpo della donna era sul suo letto in una posizione innaturale, quasi sulla difensiva. Monika Kaderova indossava solo la biancheria intima e aveva una coperta sul volto., la donna sarebbe stata strangolata. (Corriere della Sera)
- 117.SALUZZO (CUNEO), 27 GENNAIO** -Sarebbe stata di carattere economico e non passionale la lite durante la quale Carlo Marconetto, 59 anni pensionato, ha ucciso con un pesante posacenere l'ex moglie, **Maria Pietra**, di 57, madre di tre figli. Sembra che l'uomo vantasse un credito dalla donna. (ANSA)
- 118.POZZONOVO (PADOVA), 30 GENNAIO** -Al culmine di una lite, Luciano Garavello, 64 anni, ex venditore ambulante di frutta e verdura, ha fatto fuoco con il suo fucile da caccia. **Teresina Vanzan**, 64 anni, la sua compagna da una vita, è morta sul colpo. Il figlio, Mirko, 34 anni, è ancora vivo ma alcuni pallini lo hanno raggiunto alla testa. Da quando era andato in pensione, due anni fa, l'uomo era caduto in stato depressivo. (<http://gazzettino.quinordest.it>)
- 119.LUCERA (FOGGIA), 30 GENNAIO** -L'ha uccisa perché stanco dei continui litigi per questioni condominiali. E' l'ammissione fatta agli investigatori da Franco Ricciardi 26 anni, per l'omicidio di **Assunta Romagnoli**, di 29 anni, accoltellata mercoledì sera in piazza. La donna, che era madre di due bambini, era andata a prendere sua figlia dalla lezione di catechismo. Mentre era in attesa davanti alla chiesa è stata colpita alle spalle con una coltellata. (<http://www.corriere.it>)
- 120.CAPODIMONTE (VITERBO), 31 GENNAIO** -Un agente immobiliare di 50 anni, Settimio Melaragni, ha ucciso, **Daniela Nicoleta Hatmanu**, romena di 37 anni. L'omicidio è avvenuto nell'abitazione nel quale l'uomo viveva da quando si era separato dalla moglie. La giovane romena era giunta mercoledì pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino dalla Sicilia, dove era attesa da Melaragni con il quale, sembra, avesse una relazione. L'uomo avrebbe proposto alla giovane di trasferirsi dalla Sicilia a Capodimonte, e le avrebbe offerto anche un lavoro in una delle due agenzie immobiliari di cui è proprietario. Ma la donna avrebbe rifiutato l'offerta. Da qui la reazione violenta dell'uomo che, afferrata la pistola, l'ha uccisa. (<http://www.ilgiornale.it>)

CONCLUSIONI

Credo sia significativo concludere questa ricerca riportando integralmente il comunicato stampa redatto dai Giuristi Democratici riguardo il caso dell'omicidio di Barbara Cicioni. Tale associazione si è costituita ed è stata successivamente ammessa dal Giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Perugia²⁵ come parte civile nel processo contro il marito per l'omicidio della donna. Tale atto crea un precedente. Tale atto simboleggia che, come recita uno slogan che le donne radunatesi in piazza in occasione della giornata dell'otto marzo urlavano, *“per ogni donna violata ed offesa siamo tutte parte lesa”*.

COMUNICATO STAMPA del 19/03/2008²⁶

Femminicidio di Barbara Cicioni: ammessa la costituzione dei Giuristi Democratici come parte civile

In data 18 marzo 2008, il Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Perugia dott. Micheli ha ammesso la costituzione dei Giuristi Democratici come parte civile nel processo a carico di Roberto Spaccino, indagato per l'omicidio, in data 24 maggio 2007, della moglie, Barbara Cicioni, incinta di otto mesi e mezzo, commesso "con crudeltà" e "per futili motivi"(consistiti in una discussione familiare) nonché per i maltrattamenti a carico della moglie ("con continue ingiurie, percosse, violenze psicologiche, nel corso dell'intera vita matrimoniale fino all'avvenuto omicidio") e dei figli con "violenza psicologica".

A fondamento della propria costituzione come parte civile nel processo, pur non avendo come unico scopo sociale statutario la specifica difesa dei diritti delle donne, quanto piuttosto quello di "difesa ed attuazione dei principi democratici, di uguaglianza ed antifascisti della Costituzione e delle Convenzioni in difesa dei Diritti Umani", i Giuristi Democratici hanno rimarcato la loro costante attività per il riconoscimento a livello sociale, normativo ed internazionale della donna come soggetto di diritto, e per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione basata sul genere o sull'orientamento sessuale.

Nello specifico, l'avv. Monica Miserocchi, che rappresentava in giudizio l'Associazione, e la dott.ssa Spinelli Barbara, che collabora al caso, entrambe attive nel gruppo di lavoro "Genere e famiglie" dei Giuristi Democratici, hanno sostenuto che i fatti contestati all'imputato rientrano nell'ipotesi di "femminicidio", (ogni pratica personale o sociale violenta fisicamente o psicologicamente, che attenta alla integrità, allo sviluppo psico-fisico, alla salute, alla libertà o alla vita della donna, col fine di annientarne l'identità attraverso l'assoggettamento fisico o psicologico, fino alla sottomissione o morte della vittima nei casi peggiori (..) il femminicidio è un fatto sociale: la donna viene uccisa in quanto donna, perché non accetta di ricoprire il ruolo che l'uomo o la società vorrebbero impersonasse) e che, in quanto tali, "hanno provocato una lesione del diritto soggettivo proprio dell'Associazione Nazionale Giuristi Democratici, da intendersi quale lesione dell'interesse concreto alla salvaguardia di situazioni storicamente circostanziate, di esplicita violazione dei diritti fondamentali delle donne e dei bambini riconducibili ad una cultura

²⁵ L'atto di costituzione di parte civile e l'ordinanza di ammissione sono integralmente consultabili al link: http://www.giuristidemocratici.it/what?news_id=20080319194017

²⁶ www.giuristidemocratici.it

che non riconosce a tali soggetti la piena dignità di persone, ed in quanto tali assunte dall'associazione per farne oggetto delle proprie cure ai sensi delle finalità statutarie".

La ammissione della costituzione dei Giuristi Democratici come parte civile in questo processo ha una fortissima valenza simbolica, in quanto riconosce che il femminicidio, e nello specifico la violenza domestica, non rappresentano solo una lesione dei diritti della donna, un fatto privato, né tantomeno sono un "fatto di donne" (come sarebbe avvenuto se fossero state ammesse solo le associazioni aventi per scopo la difesa dei diritti delle donne) ma costituiscono una profonda ferita per la società tutta, che, nel momento in cui alla donna non viene riconosciuta la dignità di Persona ed in quanto tale viene fatta oggetto di discriminazioni e violenze, è collettivamente responsabile per l'eliminazione di quella cultura patriarcale e di quegli stereotipi misogini e sessisti che ancora oggi minano l'autodeterminazione, la libertà, la vita delle donne ed il sereno sviluppo dei bambini che, in ambito familiare, assistono a queste violenze e ne subiscono le conseguenze in termini psicologici.

BIBLIOGRAFIA E RISORSE ELETTRONICHE

Baldry C. Anna, *Dai maltrattamenti all'omicidio*, Milano, Franco Angeli, 2006

Council of Europe, *Recommendation 5/2002 of the Committee of Ministers to member states on the protection of women against violence*,
www.coe.int/T/E/Human_Rights/Equality/05._Violence_against_women/.

Danna Daniela, *Ginocidi: la violenza contro le donne nell'era globale*, Milano, Elèuthera, 2007

Grana J. Sheryl, "Sociostructural Considerations of Domestic Violence", in *Journal of Family Violence*, December 2001, vol.16, n.4.

Karadole Cristina, *Femminicidi in Italia nel corso del 2006 :indagine sulla stampa*,
www.casadonne.it.

Leonard B. Eileen, "Sexual Murder", in *Gender and Society*, December 1989, vol.3, n.4.

Maggiori Linda, *Omicidi di donne e bambini vittime della violenza in contesti familiari, affettivi o di sfruttamento della prostituzione. Indagine sulla stampa italiana*, www.casadonne.it.

Radford Jill, "Marriage Licence or Licence to Kill? Womanslaughter in the Criminal Law", in *Feminist review*, Summer 1982, vol.11.

Romito Patrizia, *Un silenzio assordante. La violenza occultata su donne e minori*, Franco Angeli, 2005

Schiavazzi, Vera, "La strage delle innocenti", in *Panorama*, Ottobre 2007, anno XLV, n. 41.

Spinelli Barbara, *Violenza sulle donne: Parliamo di Femminicidio. Spunti di riflessione per affrontare a livello globale il problema della violenza sulle donne con una prospettiva di genere*, Bologna, 2006, su http://www.giuristidemocratici.it/what?news_id=20061005165857 .

Spinelli Barbara, *Femminicidio. Dalla denuncia sociale al riconoscimento giuridico internazionale*. Franco Angeli, in pubblicazione maggio 2008.

SITI CONSULTATI

Giornali, agenzie di stampa, portali giornalistici

- <http://ww.ansa.it>
- <http://www.corriere.it>
- <http://gazzettino.quinordest.it>
- <http://www.ilgiornale.it>
- <http://www.ilgrecale.it>, agenzia di stampa
- <http://www.giornal.it>
- <http://www.globalpress.it>
- <http://www.iltempo.it>
- <http://www.ilticino.net>
- <http://www.la7.it>
- <http://espresso.repubblica.it>
- <http://lnx.casertasette.com>
- <http://www.lungoparma.it>
- <http://newscontrol.repubblica.it>
- <http://www.ottopagine.it>
- <http://www.pupia.tv/campania/notizie/>
- <http://www.tir.fm/fmnews>
- <http://www.venetotoday.it>

Siti di donne e siti con notizie sul femminicidio

- <http://www.casadonne.it>
- http://www.coe.int/T/E/Human_Rights/Equality/05._Violence_against_women/
- <http://www.giuristidemocratici.it>
- <http://www.un.org/womenwatch/daw/cedaw/text/econvention.htm>

Notizie sull'autrice Sonia Giari:

Laureata in Culture e Diritti Umani presso la Facoltà di Scienze Politiche di Bologna, con una tesi dal titolo *Female Genital Mutilation: Origini, Interpretazioni e Dibattito Internazionale*, sta attualmente frequentando l'ultimo anno di laurea specialistica in Culture e Diritti Umani nella stessa Facoltà, e collabora con la Casa delle donne per non subire violenza di Bologna, presso cui sta svolgendo tirocinio.

Per contatti: sonia.giari@yahoo.it

Anna Pramstrahler: info.casadonne@women.it

Bologna, 1 aprile 2008